

Sindacati uniti contro gli infortuni sul lavoro

Pubblicato: Giovedì 30 Ottobre 2014



"Prevenire è meglio che curare", soprattutto se la cura rappresenta un costo sociale.

Le tre principali sigle sindacali: **Cgil, Cisl e Uil**, stimano che nella nostra provincia gli **infortuni sui luoghi di lavoro siano circa 10mila all'anno**. Un numero in diminuzione rispetto agli anni passati, aggiungono, ma comunque ancora troppo alto e che in media ha un costo per gli enti pubblici di circa **40 euro** al giorno per una media di 28 giorni a infortunio. Un conto salato in tutti i sensi. Proprio per questo domani, venerdì 31 ottobre al **Collegio De Filippi di Varese**, dalle 9 alle 13, si terrà un incontro che vedrà riuniti sindacati, Asl e Inail per discutere su come prevenire e quindi ridurre il numero di infortuni sui luoghi di lavoro.

«Le aziende devono mettere la stessa attenzione che hanno verso il miglioramento dei propri prodotti, anche sulla sicurezza verso i propri dipendenti – spiega **Salvatore Minardi** della Cgil -. In questi anni abbiamo riscontrato che **le imprese più competitive sul mercato sono anche quelle che investono in tecnologie, riuscendo al contempo a ridurre il numero di infortuni**».

Secondo i sindacati sicurezza e miglioramento dell'organizzazione del lavoro vanno di pari passo. «Crediamo che un'attenta analisi degli incidenti possa aumentare la prevenzione nei luoghi di lavoro – spiega **Salvatore Manta** della Cisl dei Laghi – e in questo vogliamo affiancare le aziende, senza puntare il dito contro nessuno, ma fornendo degli strumenti operativi applicabili in ogni realtà lavorativa». Strumenti come i piani formativi aziendali, quelli cioè che hanno il compito di istruire imprenditori e dipendenti sulle misure di sicurezza da tenere sui luoghi di lavoro e di fornire le giuste informazioni sugli sconti e sugli incentivi offerti dall'Inail a tutte quelle aziende che investono in sicurezza.

«A Luglio, dopo il quinto incidente mortale in un anno, abbiamo lanciato un allarme – dice **Oriella Riccardi** della Cgil – e convocato in via straordinaria la **Commissione sulla Sicurezza del lavoro** presieduta dall'Asl. Con questo organismo abbiamo deciso di creare una sottocommissione sulle fonderie, i luoghi dove erano avvenuti alcuni degli incidenti più gravi registrati quest'anno. Poi ci siamo chiesti come intervenire e come predisporre una procedura operativa efficace. Abbiamo individuato **il settore più colpito che è quello meccanico** e in particolare quello delle fonderie, quindi abbiamo deciso di lavorare con la Commissione per creare una **check list** sui rischi prioritari da presentare ai datori di lavoro e una sui mancati infortuni per poter trarre delle osservazioni importanti per il miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro». Un lavoro importante, sottolineano i sindacati, che

non deve essere percepito come un onere dagli imprenditori, i quali spesso vedono nei corsi di formazione o nell'ammodernamento tecnologico solo dei costi e dai lavoratori, spesso restii a denunciare l'inisicurezza in cui operano, un rischio per il proprio posto.

In occasione dell'incontro di domani verrà presentato poi un esempio concreto, quello di **Enzo Meloni**, imprenditore della RLS Industriale chimica. Un'azienda che in un paio d'anni è riuscita a ridurre del 30 per cento gli infortuni in azienda.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it